

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

BASTIA UMBRA - Dopo l'accertamento, da parte degli uffici comunali competenti in seguito alla denuncia di Forza Italia, di irregolarità relative ad alcuni lotti della nuova area industriale il presidente della commissione urbanistica Moreno Antonini (Ds) ha rassegnato ieri le dimissioni dall'incarico.

Antonini è uno dei due soci dell'impresa in conflitto con il Comune alla quale è stata comminata una sanzione di 242.850 euro.

Il sindaco Lombardi, pur prendendo atto delle dimissioni, esprime il proprio rammarico sottolineando la sensibilità politica di Antonini e la correttezza nel rapporto con la sua maggioranza e

Moreno Antonini dei Ds ha lasciato l'incarico per le irregolarità nell'area industriale di Bastia

## Commissione urbanistica, si dimette il presidente

criticando quella che definisce la "campagna denigratoria" condotta da Forza Italia: "A Bastia le forze politiche da sempre hanno distinto la politica da chi investe, fa impresa, crea occupazione e che deve essere aiutato ed incoraggiato non tanto nell'interesse legittimo dell'imprenditore quanto di quello sociale, del terri-



Lo stabilimento ex Deltafina

torio e della città".

Di altro tenore il commento di Fabrizio Masci (Fi-Cdl) dal cui gruppo consiliare è partita la denuncia che ha portato alle dimissioni di Antonini: "Mi meraviglio che abbia aspettato tutto questo tempo per dimettersi. Antonini avrebbe

dovuto lasciare l'incarico appena venuto a conoscenza del contenzioso con l'amministrazione comunale. Invece - prosegue Masci - abbiamo assistito alla patetica difesa da parte del sindaco di chi ha commesso abusi edilizi e commer-

ciali. Voglio anche ricordare che l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Tabarrini, dopo avere effettuato una verifica del livello d'attuazione della zona industriale, non ha fatto menzione degli abusi che sono emersi dall'esposto che ha fatto il nostro gruppo a maggio. Tabarrini e il sindaco - si chiede da ultimo Masci - non se ne sono accorti o hanno tentato di insabbiare la questione?".

M.C.

Eliminato in questo modo il rischio di fuoriuscita delle acque reflue azotate dalla laguna di stoccaggio del depuratore

# Bettona, suini dimezzati nelle stalle

Con un'ordinanza l'amministrazione Marcantonini scongiura il disastro ambientale

MASSIMILIANO  
CAMILLETTI

BETTONA - Il progetto finalizzato al miglioramento ambientale cui la nuova amministrazione comunale di Bettona sta lavorando dal momento in cui si è insediata fa registrare un significativo passo in avanti. Con un'ordinanza firmata giovedì dal sindaco Lamberto Marcantonini è stata infatti intimata agli allevatori zootecnici la riduzione del cinquanta per cento del numero dei suini presenti nelle stalle che conferiscono i liquami al depuratore comunale gestito dalla cooperativa Codep.

La misura si è resa necessaria per evitare la saturazione della laguna dove vengono stoccate le acque reflue. Queste, dato che il depuratore non è stato ancora adeguato alla normativa regionale in materia di abbattimento dei livelli di azoto degli effluenti, non possono essere utilizzate a fini agronomici e quindi vengono stoccate nella laguna che però sta registrando livelli di saturazione preoccupanti.

## Bazzoffia: "Decisione presa d'intesa con Regione e allevatori"

BETTONA - "La decisione di ridurre della metà i capi suini presenti oggi negli allevamenti è stata presa di concerto con la Regione Umbria, le categorie interessate e le istituzioni competenti con le quali verrà sottoscritto finalmente un protocollo d'intesa serio e risolutivo di un problema che da oltre trenta anni attanaglia il nostro territorio".

Così l'assessore all'Ambiente e vicesindaco Valerio Bazzoffia che puntualizza: "La riduzione dei volumi dei liquami trattati dall'impianto di depurazione avverrà attraverso la scrittura di regole precise per la gestione degli allevamenti, come l'obbligo dell'utilizzo di idropultrici ad alta pressione per il lavaggio, l'installazione di abbeveratoi anti-spreco, la separazione delle acque meteoriche dalla linea dei liquami, la previsione di un contaltri per ogni allevamento al fine di monitorare eventuali conferimenti esterni". Queste misure sono solo una parte del progetto di risanamento ambientale che, tra le altre cose, favorirà la delocalizzazione degli allevamenti dai centri abitati attraverso adeguate politiche di riconversione. "Il nuovo Prg- anticipa Bazzoffia - sarà concepito in modo tale da sanare situazioni divenute insostenibili, come per esempio la coabitazione tra allevamenti e zone residenziali nei centri abitati. Attraverso lo strumento urbanistico - conclude - intendiamo inoltre incentivare chi vuole cessare l'attività di allevamento: possiamo già contare su richieste di dismissione pari a 15mila capi suini".

La situazione si è recentemente aggravata anche a causa del con-

vogliamento di acque meteoriche nelle condutture di adduzione dell'impianto. Al punto che il presidente della Codep Graziano Siena, il 7 settembre, ha avvertito



Un allevamento di maiali

che l'autonomia di stoccaggio della laguna è davvero limitata e ha invitato l'amministrazione comunale ad intervenire pronta-

mente.

La situazione di grave e imminente emergenza ambientale è stata confermata dal sopralluogo

effettuato mercoledì dal responsabile dell'area urbanistica, giorno in cui la società Sia ha interrotto il servizio di smaltimento fino ad allora prestato. Il pronto intervento dell'amministrazione comunale ha quindi scongiurato il rischio di fuoriuscita delle acque reflue azotate dalla laguna di stoccaggio che, altrimenti, avrebbero presto invaso i terreni circostanti riversandosi nel fiume Chiascio e nel torrente Cagnola, determinando così un vero e proprio disastro ambientale.

L'ordinanza firmata dal sindaco e valida per i prossimi sei mesi, oltre a disporre il dimezzamento dei capi suini presenti negli allevamenti affinché si determini una corrispondente riduzione del refluo conferito, prevede pure il divieto di adduzione delle acque meteoriche nelle condutture collegate all'impianto e l'immediato allestimento da parte della cooperativa degli allevatori di un nuovo invaso idoneo a contenere l'eccedenza di acque reflue azotate sino all'adeguamento e alla messa a norma del depuratore.

## Al via il convegno sul cambiamento nelle imprese

ASSISI - Domani mattina, alle 11,30, nella Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, parte in sessione aperta al pubblico, la lezione incentrata sul tema "La Sfida del Cambiamento", sia personale sia a livello di organizzazioni complesse, che fa parte del Master "Progetto Sabb" in Comunicazione Relazionale, organizzato da Informazione, società umbra riconosciuta a livello internazionale, in collaborazione con Fondazione Patrizio Paoletti per lo Sviluppo e la Comunicazione. Interverrà il professor Alberto Galgano.

## Ad Assisi confermato lo stato di agitazione. Disagi per la festa Vigili in sciopero per S. Francesco

ASSISI - Si avvicina la festa di San Francesco, patrono di Assisi. Ma oltre ai preparativi per la giornata, che richiamerà numerosi turisti e personalità, in città non mancano le polemiche.

Il 4 ottobre sarà una giornata segnata, soprattutto, dalla mancanza di vigili urbani.

Per quel giorno, infatti, le organizzazioni sindacali dei vigili urbani hanno dichiarato una giornata di sciopero.

Lo stato di agitazione del copo di polizia municipale era stato già annunciato in occasione della visita di Benedetto XVI, lo scorso 17 giugno.

La protesta era però rientrata quasi subito e quel giorno anche i vigili urbani hanno dato il loro contributo all'organizzazione dell'evento e al



Una pattuglia di vigili urbani

servizio d'ordine all'interno della città.

Tra i motivi della protesta figura la mancata convocazione del concorso per la progressione verticale categoria

D previsto dal piano triennale delle assunzioni come già effettuato per gli altri settori dell'amministrazione.

Inoltre i vigili si lamentano per la mancata applicazione della legge regionale per la tutela della sicurezza degli operatori che operano all'esterno.

Ritengono inoltre fondamentale, ma fino ad oggi mai ottenuta, la copertura della centrale operativa durante lo svolgimento dei turni notturni esterni.

Infine, la protesta riguarda anche il non rispetto delle norme della 626 nelle cabine di stazionamento. Una serie di cose che li hanno spinti ad astenersi dal lavoro in una giornata importante come S. Francesco.

## "Ospedale di Assisi, arriva l'allarme chirurgia"

ASSISI - "Il reparto di chirurgia, con la sua attività operativa, è stato ridotto in modo drastico".

A constatarlo è il consigliere comunale della Lista Bartolini Patrizia Buini secondo cui "nel reparto si è verificata una riduzione dei posti letto e, di

reparto che ha portato ad una riduzione rilevante dell'attività operativa. E' evidente che, riducendosi l'attività

della chirurgia, anche gli altri reparti subiranno delle conseguenze. Questa situazione mette in crisi un servizio che dispone di chirurghi ed ane-

stesisti di grande professionalità, competenza e disponibilità. L'ostinazione da parte della sinistra a non leggere questi segnali allarmanti sul futuro del nostro ospedale - conclude Buini - non fa certamente bene "alla salute" dei cittadini".

M.C.

Il consigliere Buini: "L'attività del reparto è stata ridotta drasticamente"